

ARCIDIOCESI DI TORINO
UFFICIO PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO
UFFICIO AMMINISTRATIVO



LABORATORIO E SPUNTI
METODOLOGICI PER PROGETTARE
UNA CER SUL TERRITORIO

Torino, 26 giugno 2023



PROGRAMMA



9.30 INTRODUZIONE

9.40 TESTIMONIANZE CER: VALLETTE E PIOSSASCO

**10.00 LABORATORIO PER ESPLORARE ALCUNE IDEE SU
COME AVVIARE UN PERCORSO PER ISTITUIRE UNA CER CON
IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ CRISTIANA, a cura
del dott. Roberto Vogliolo (Imprenditore)**

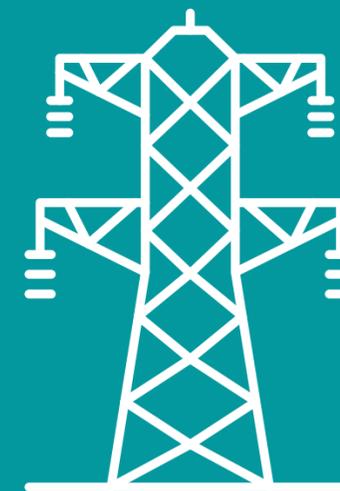
**11.30 INTERVENTO SUGLI STUDI DI PRE-FATTIBILITÀ, a cura
di Ing. Nicola Palazzo (Dipartimento Energia POLITECNICO DI
TORINO)**

**12.10 PROSPETTIVE E CONCLUSIONI, a cura di Alessandro
Svaluto Ferro**



206. UN CAMBIAMENTO NEGLI STILI DI VITA POTREBBE ARRIVARE AD ESERCITARE UNA SANA PRESSIONE SU COLORO CHE DETENGONO IL POTERE POLITICO, ECONOMICO E SOCIALE. È CIÒ CHE ACCADE QUANDO I MOVIMENTI DEI CONSUMATORI RIESCONO A FAR SÌ CHE SI SMETTA DI ACQUISTARE CERTI PRODOTTI E COSÌ DIVENTANO EFFICACI PER MODIFICARE IL COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE, FORZANDOLE A CONSIDERARE L'IMPATTO AMBIENTALE E I MODELLI DI PRODUZIONE. È UN FATTO CHE, QUANDO LE ABITUDINI SOCIALI INTACCANO I PROFITTI DELLE IMPRESE, QUESTE SI VEDONO SPINTE A PRODURRE IN UN ALTRO MODO. QUESTO CI RICORDA LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DEI CONSUMATORI. «ACQUISTARE È SEMPRE UN ATTO MORALE, OLTRE CHE ECONOMICO». PER QUESTO OGGI «IL TEMA DEL DEGRADO AMBIENTALE CHIAMA IN CAUSA I COMPORTAMENTI DI OGNUNO DI NOI».

LE CABINE PRIMARIE DI RIFERIMENTO



TORINO CITTA



Sul sito di IRETI si possono visualizzare le cabine primarie di Torino Città, digitando l'indirizzo di fornitura dell'energia elettrica.

[CLICCA QUI](#)

Per quanto concerne l'area metropolitana di Torino si deve fare riferimento al distributore E-DISTRIBUZIONE.

[CLICCA QUI](#)

Stura

Centro

Martinetto

Sud

Sud-Ovest

Monterosa

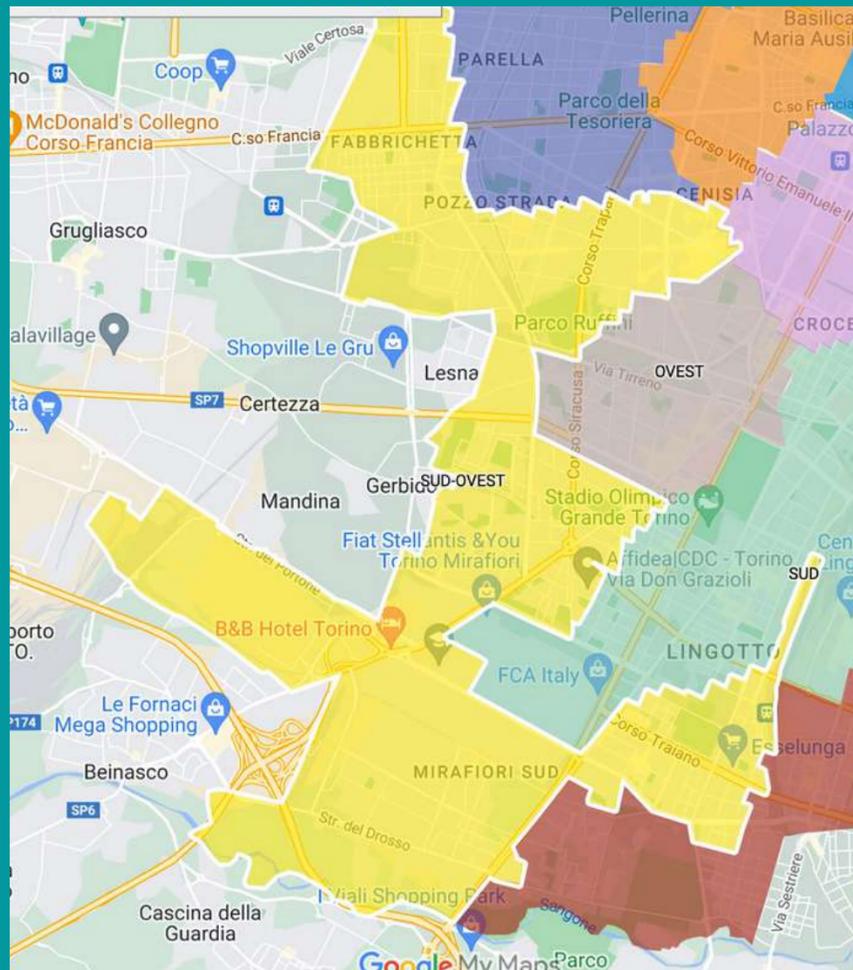
Moncalieri

Geolocalizzazione

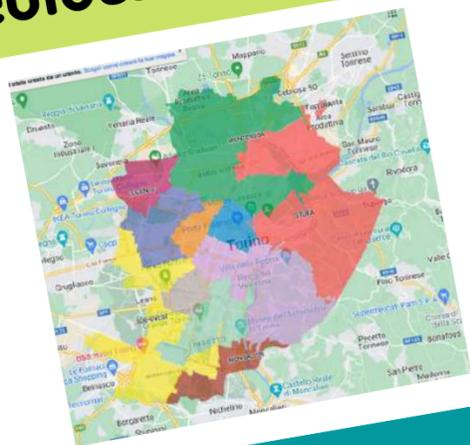


CABINA SUD-OVEST

Parrocchia San Luca, Via Negarville
Parrocchia Gesù Redentore, Piazza Giovanni XXXIII

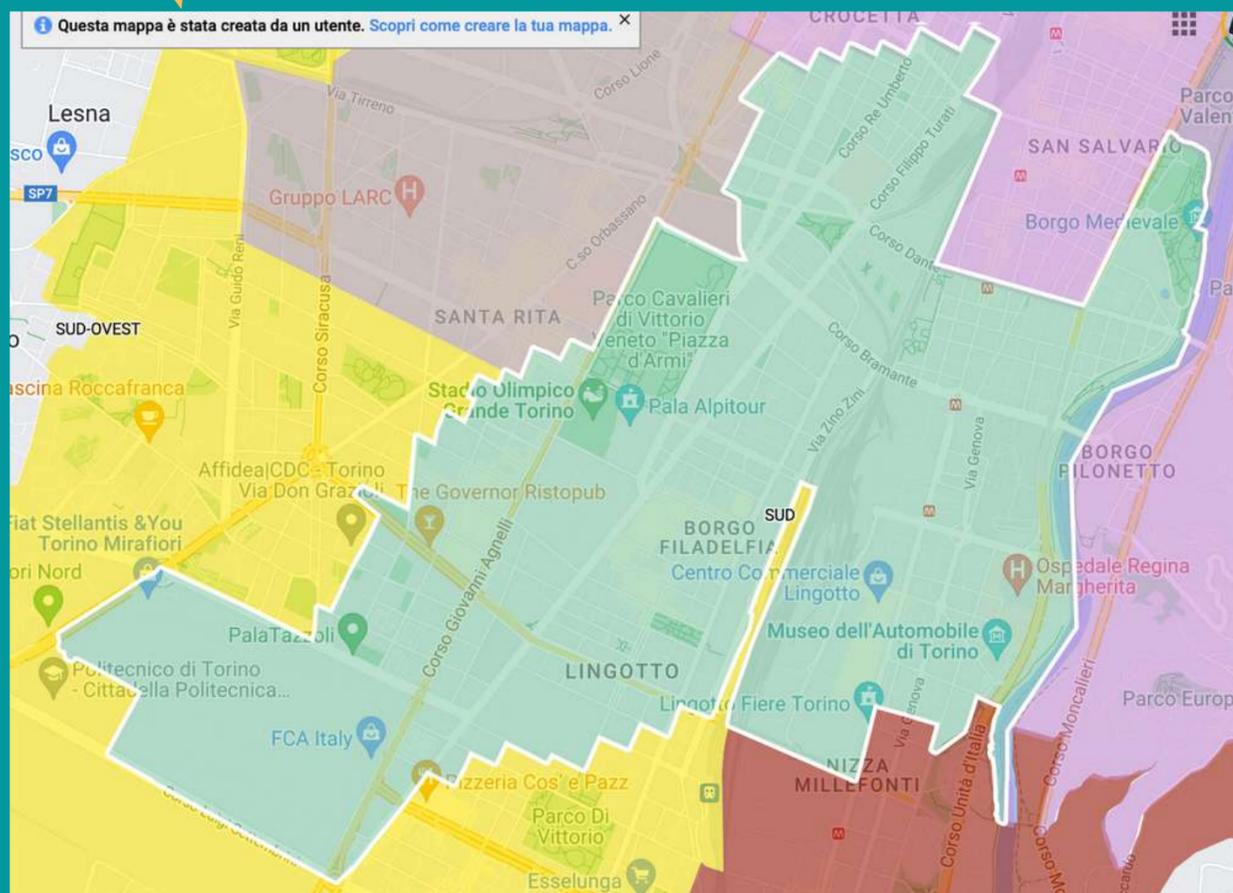


Geolocalizzazione



CABINA SUD

Parrocchia
Patrocinio San Giuseppe

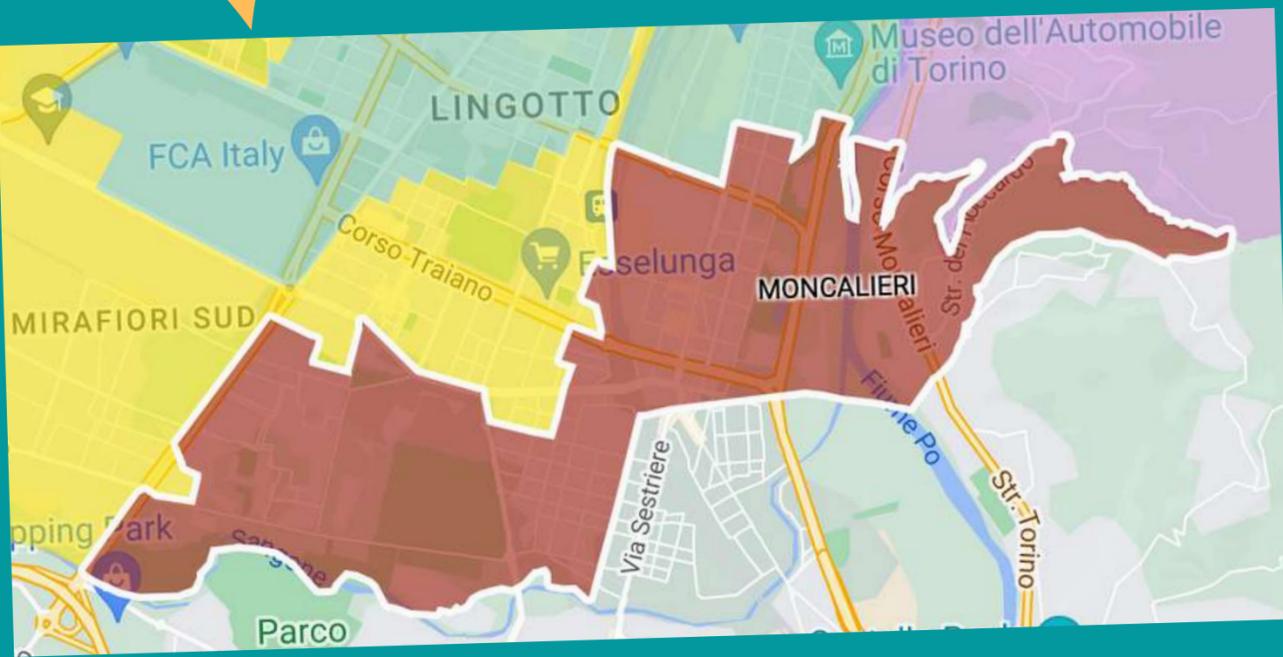


Geolocalizzazione



CABINA MONCALIERI

Parrocchia
Assunzione Maria Vergine

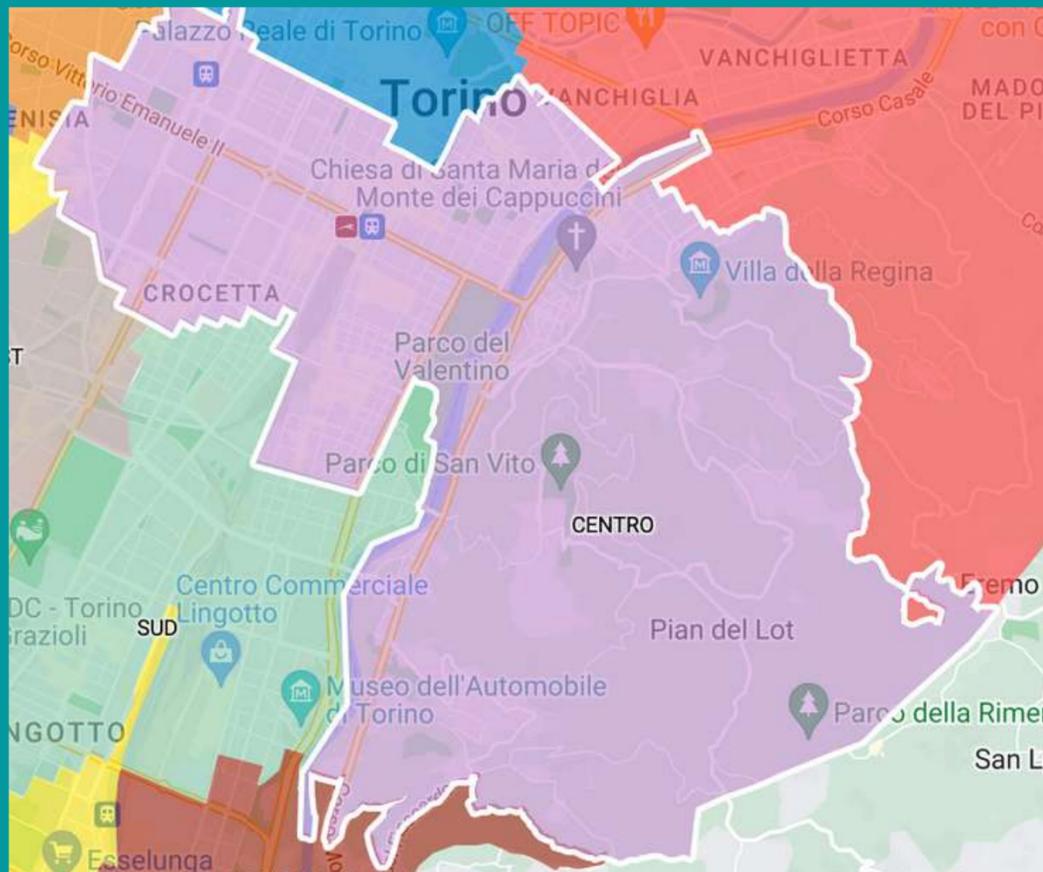


Geolocalizzazione



CABINA CENTRO

Parrocchia Santa Margherita

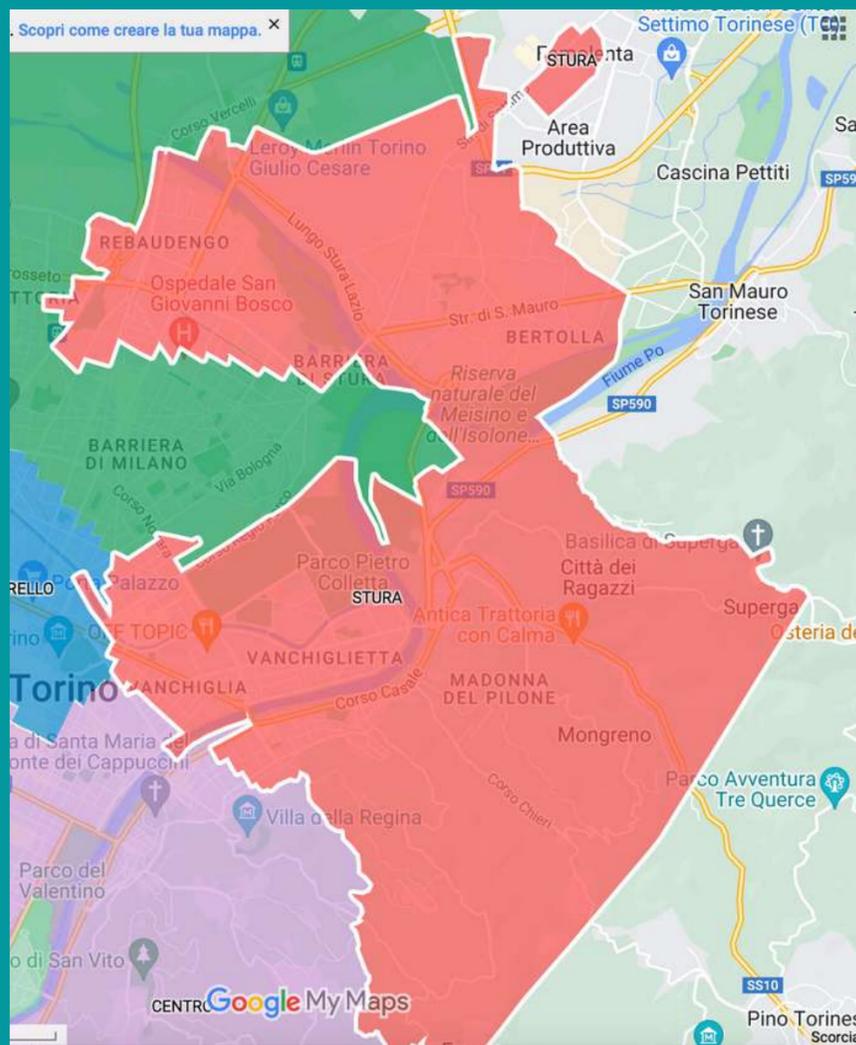


Geolocalizzazione

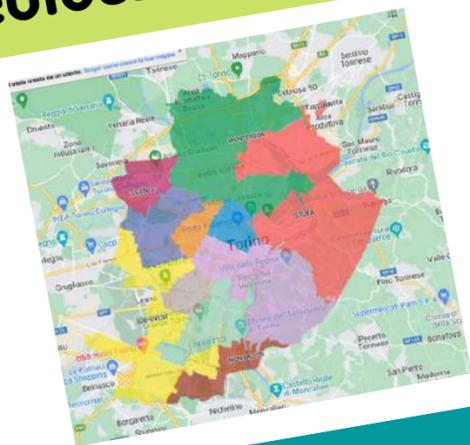


CABINA STURA

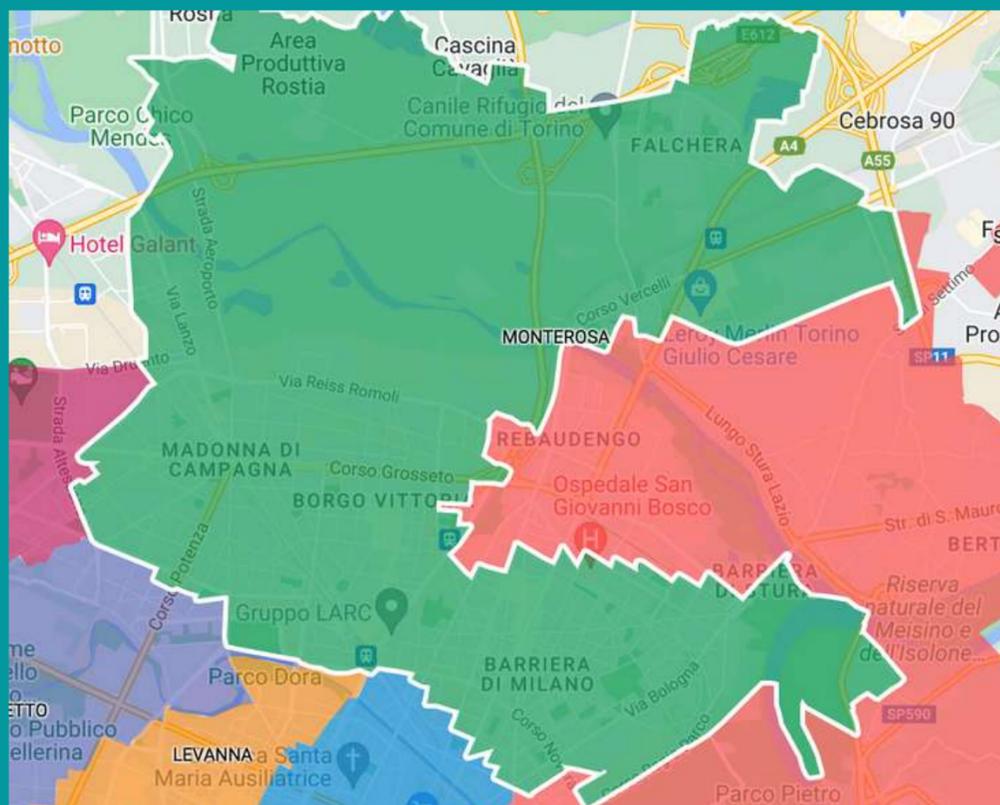
Parrocchia
San Giulio d'Orta



Geolocalizzazione



CABINA MONTEROSA



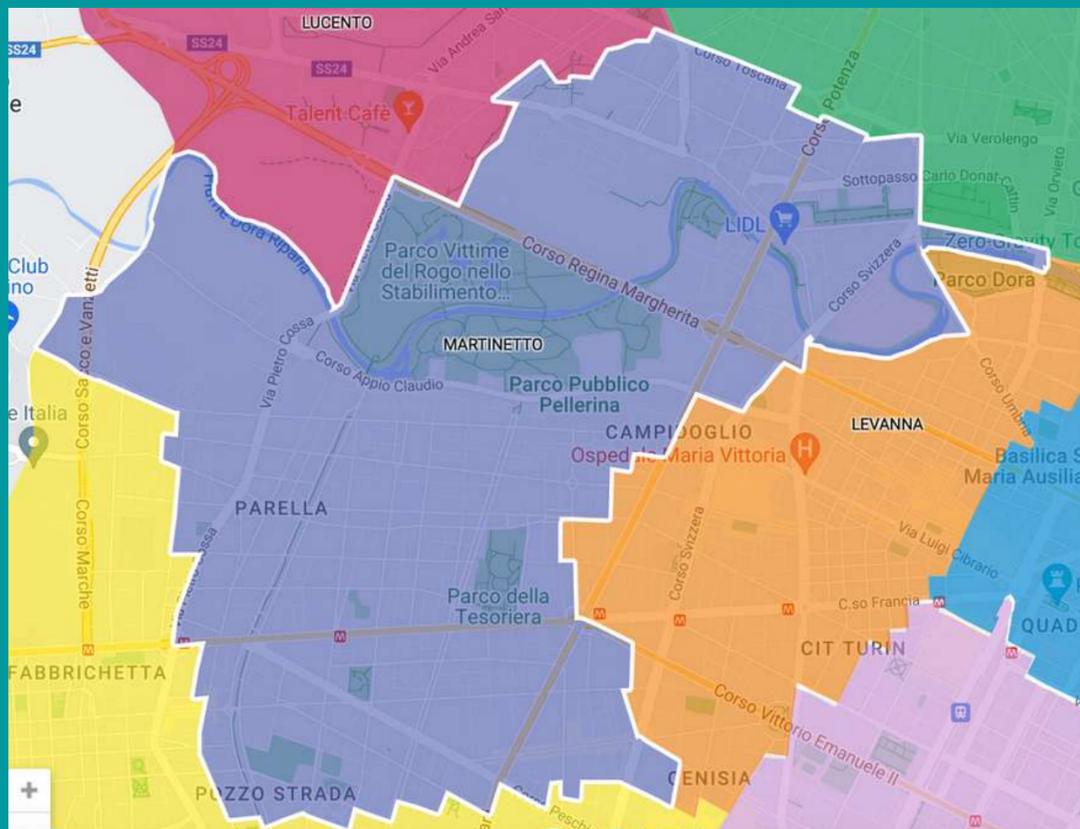
Parrocchia San Giuseppe Cafasso
Parrocchia San Domenico Savio /Oratorio Michele Rua
Parrocchia San Michele Arcangelo

Geolocalizzazione

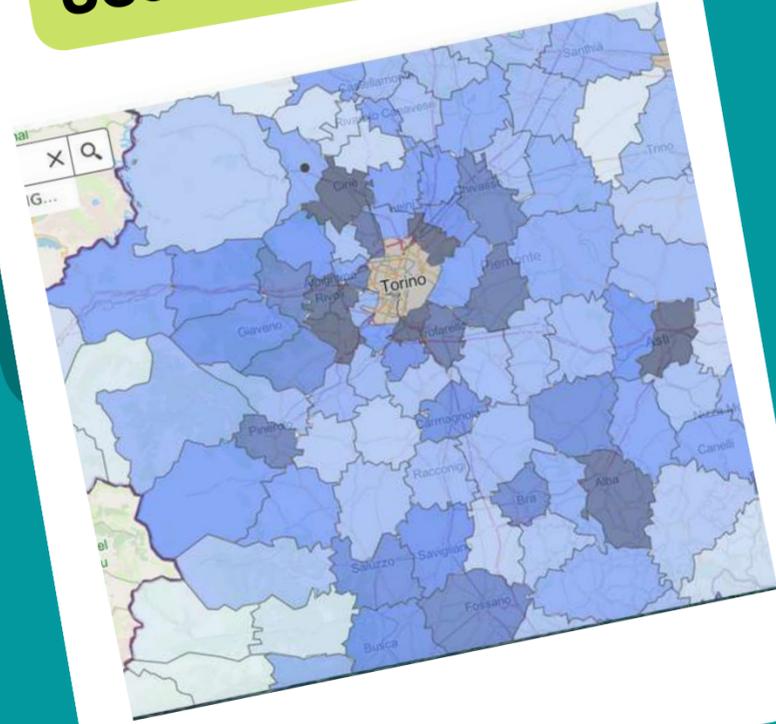


CABINA MARTINETTO

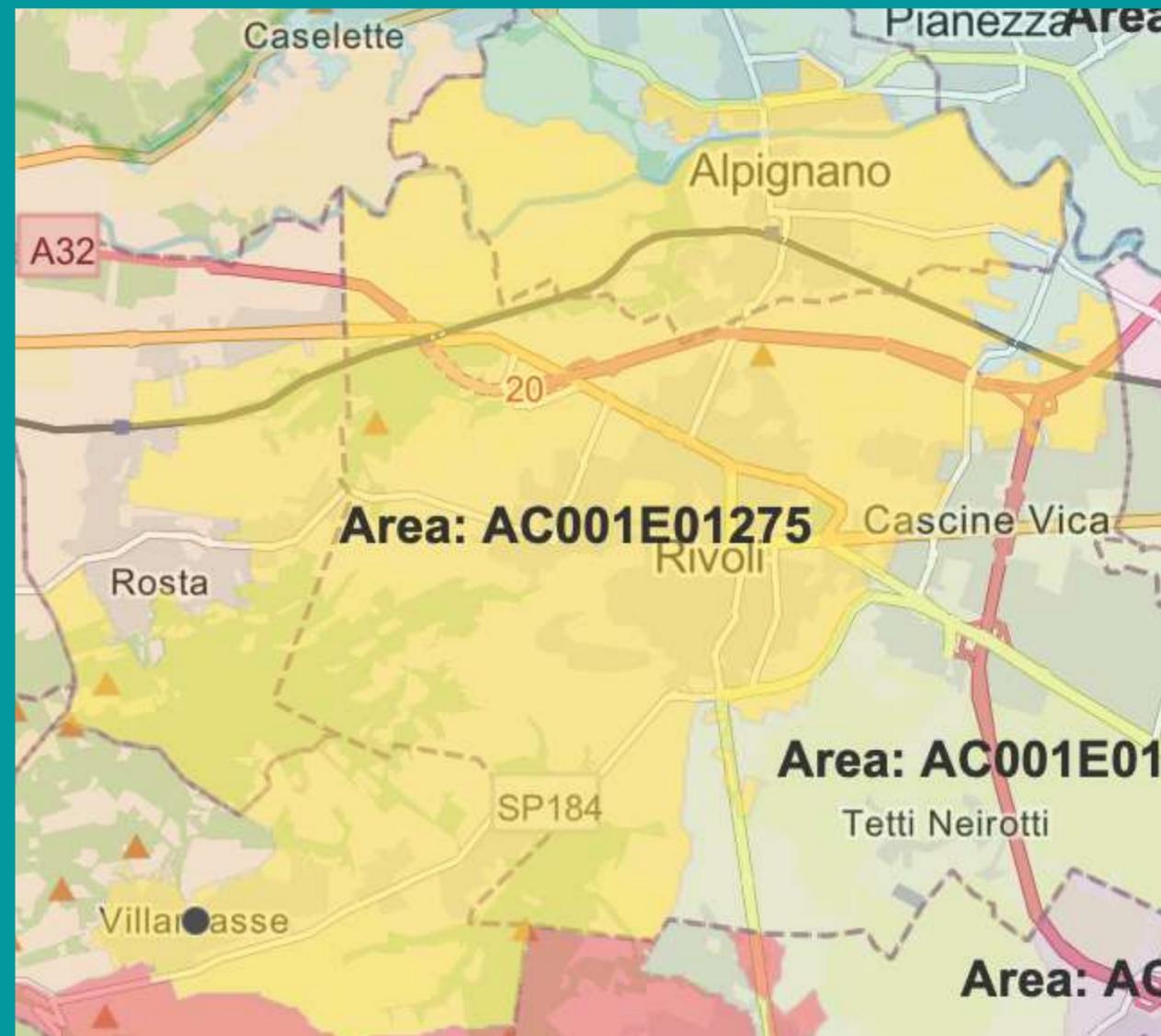
Parrocchia Santi Bernardo e Brigida
Parrocchia Divina Provvidenza



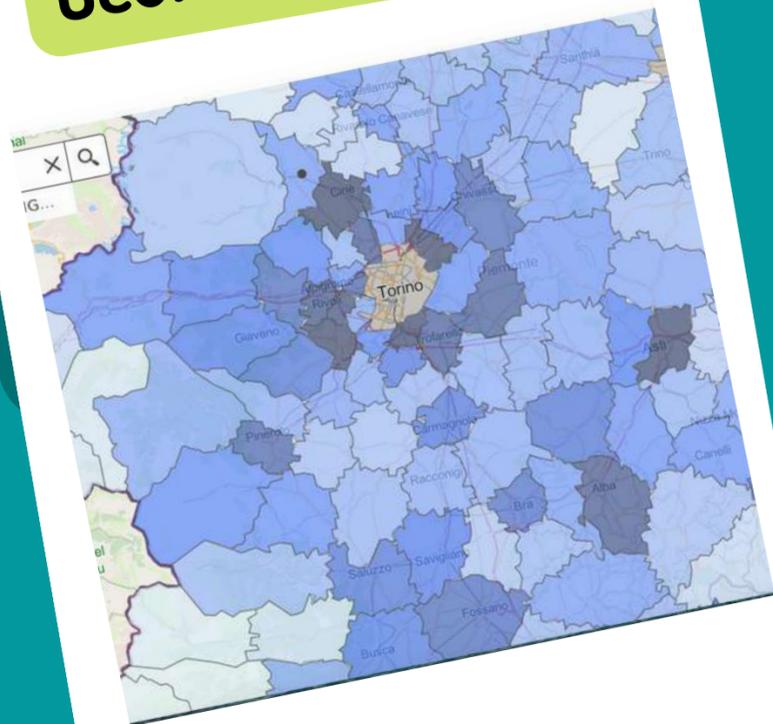
Geolocalizzazione



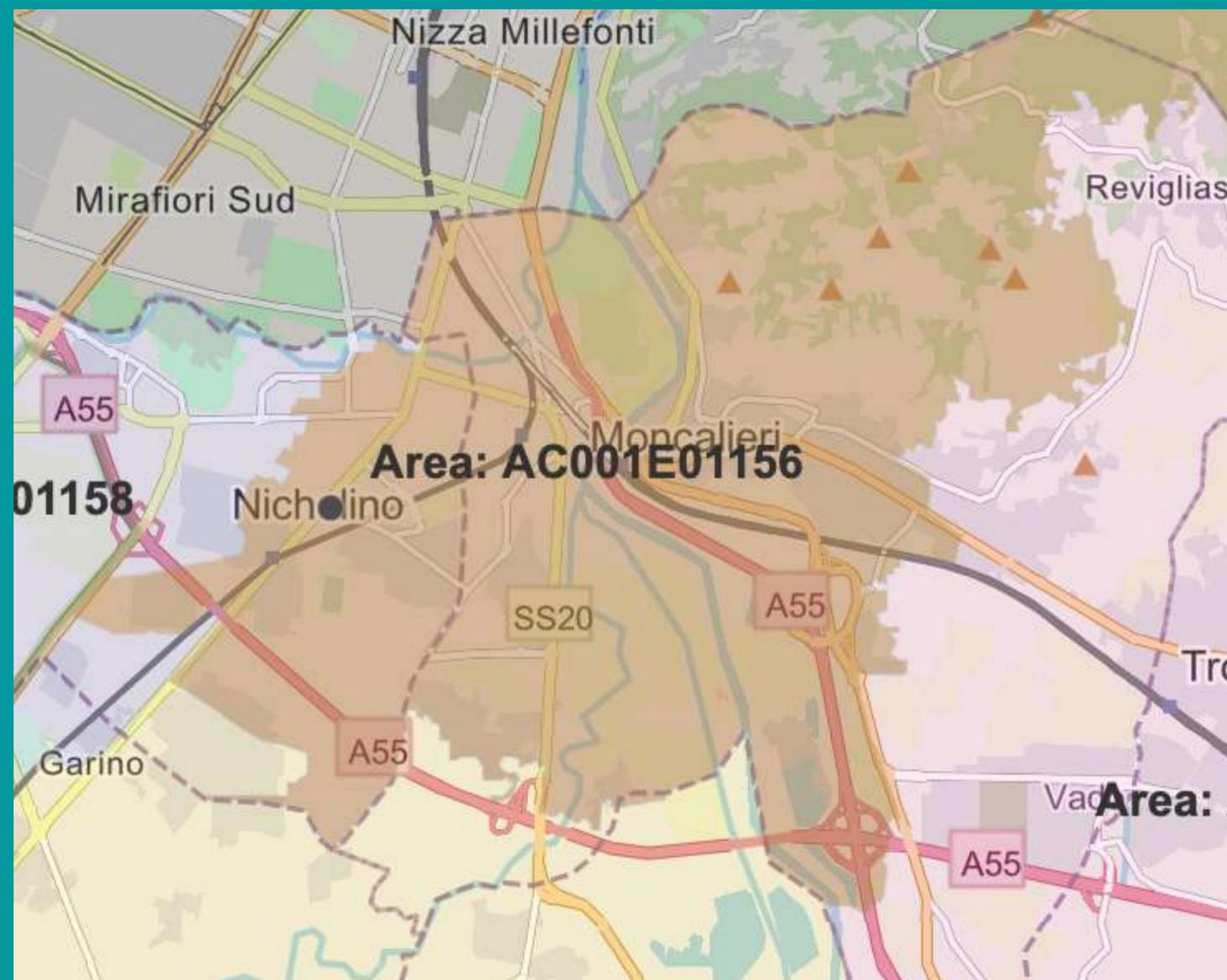
CABINA "VILLARBASSE"



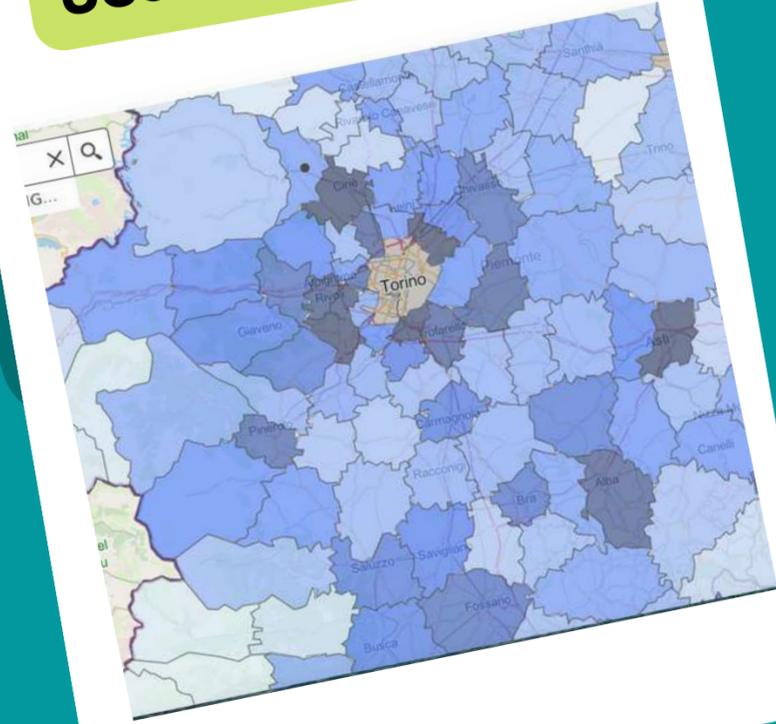
Geolocalizzazione



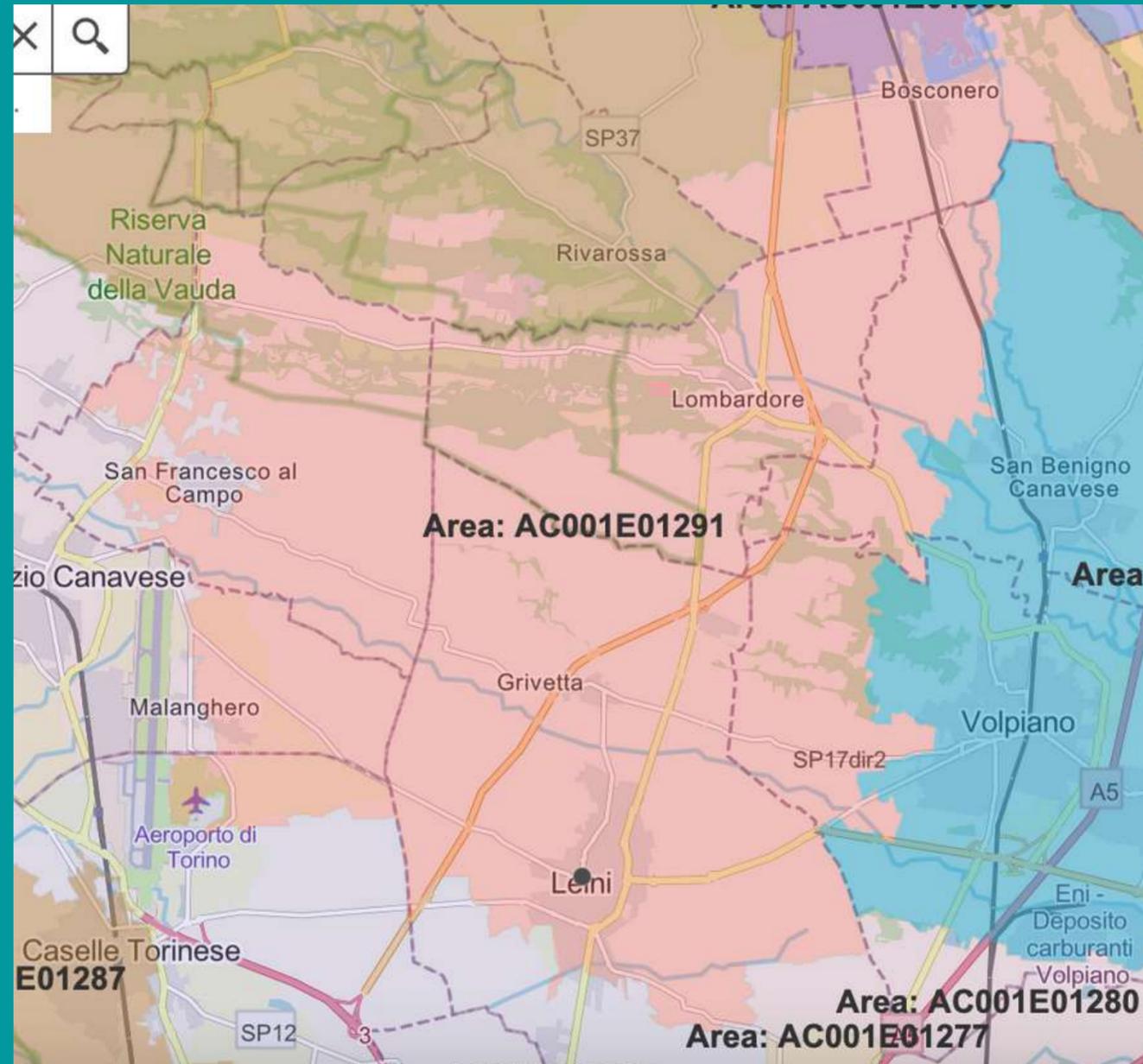
CABINA "NICHELINO"



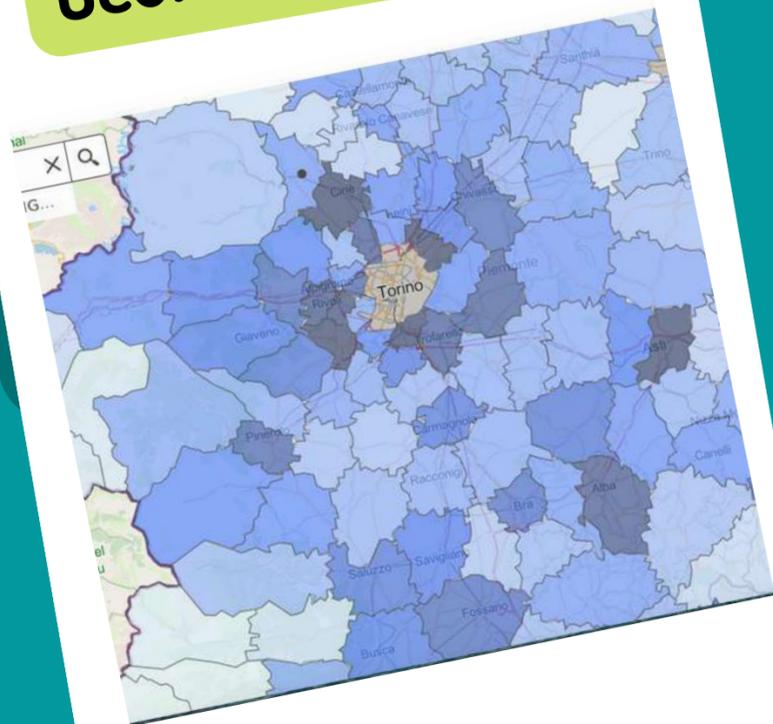
Geolocalizzazione



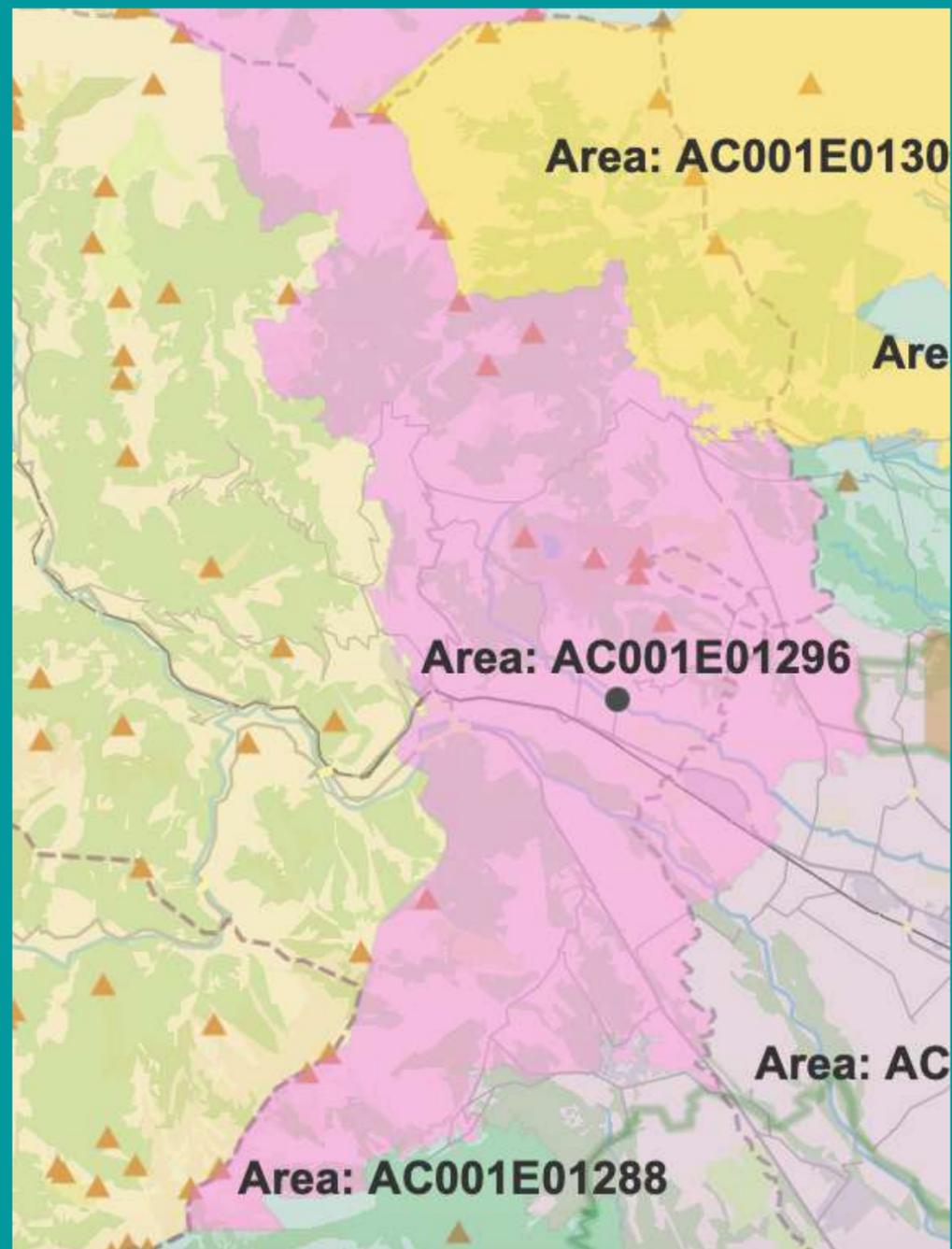
CABINA "LEINI"



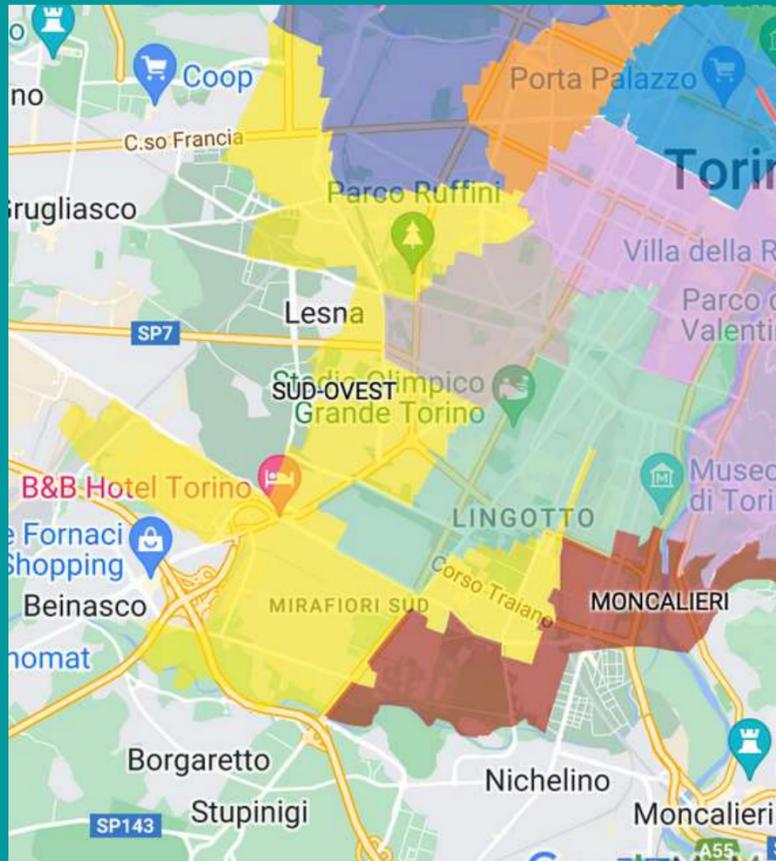
Geolocalizzazione



CABINA "BALANGERO"



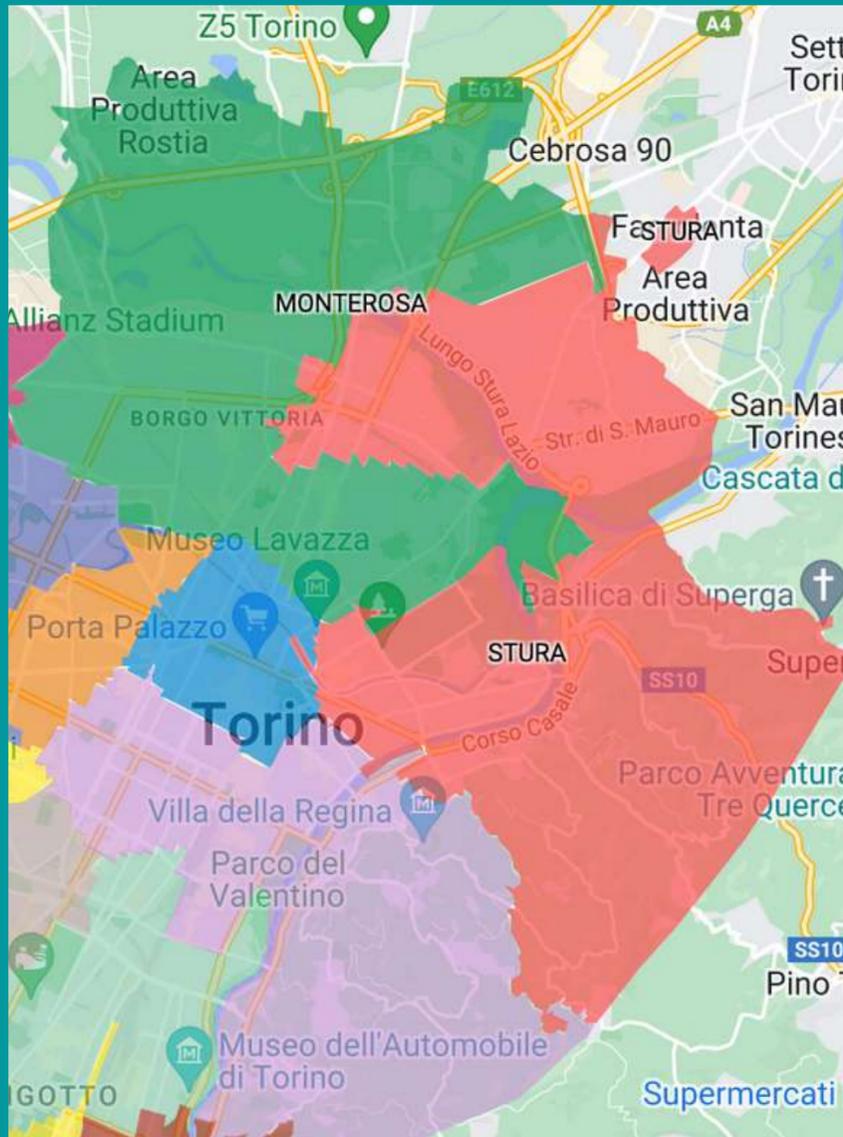
GRUPPO 1: CABINE SUD, SUD- OVEST, MONCALIERI, NICHELINO



1. Gorgellino Antonio (Patrocinio San Giuseppe, Torino)
2. D'Aria Daniele (Patrocinio San Giuseppe e S. Monica, Torino)
3. Baldini Marco (Parrocchia San Luca, Torino)
4. Camusso Marco (Parrocchia San Luca, Torino)
5. Pirisi Loredana (Parrocchia San Luca, Torino)
6. Roso Giovanni (Parrocchia Gesù Redentore, Torino)
7. Savoldi don Alberto (Parrocchia Gesù Redentore, Torino)
8. Coha don Geppe (Assunzione Maria Vergine, Torino)
9. Vergnano don Alberto (Parrocchia Regina Mundi, Nichelino)
10. Campa Ezio (parrocchia Regina Mundi, Nichelino)



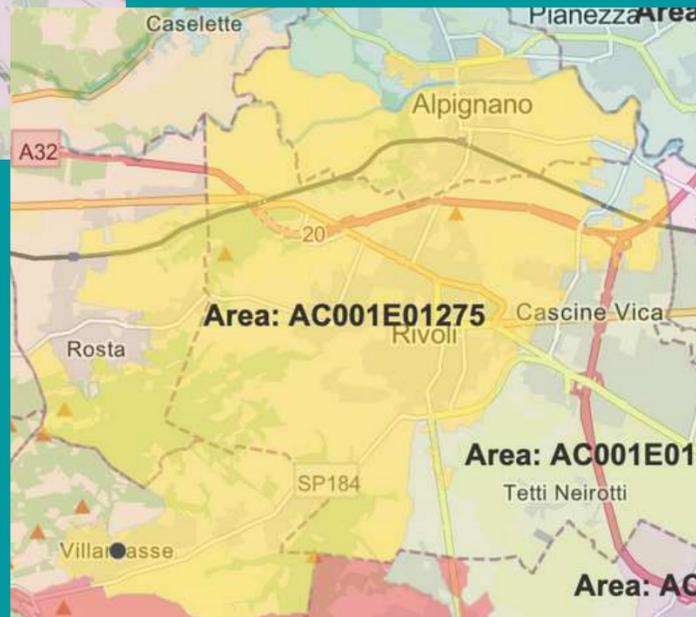
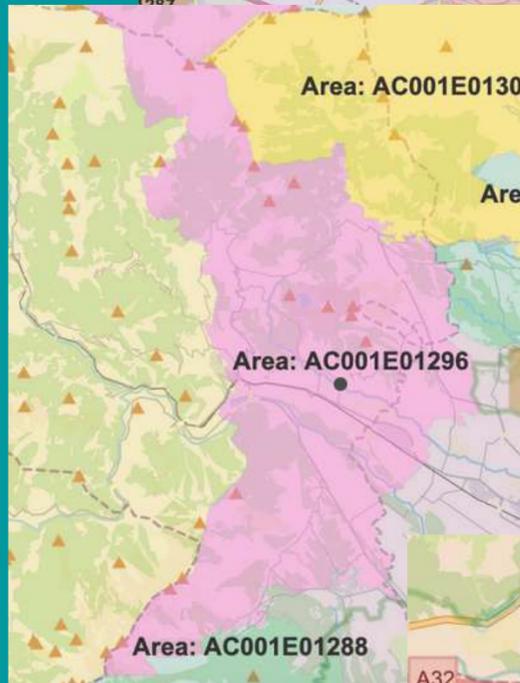
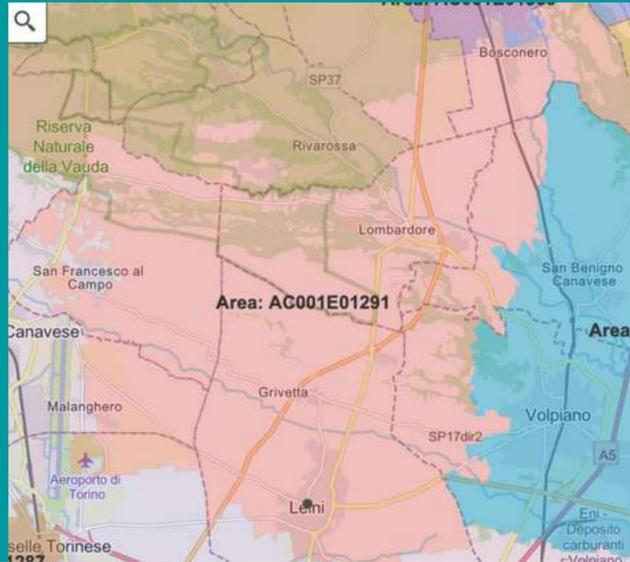
GRUPPO 2: CABINE PRIMARIE STURA, CENTRO, MONTEROSA, MARTINETTO



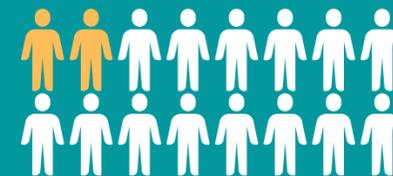
1. Gottardo don Roberto (parrocchia Santa Margherita, Torino)
2. Andrà Giancarlo (parrocchia San Giulio d'Orta, Torino)
3. Tresso Marco (parrocchia San Giulio d'Orta, Torino)
4. Villata Cesare (parrocchia Cafasso, Torino)
5. Vai Felice (parrocchia Cafasso, Torino)
6. Zucchi don Angelo (parrocchia Cafasso)
7. Ferrucci Alessandro (Michele Rua, parrocchia San Domenico Savio, Torino)
8. Di Nardo Albino (parrocchia San Michele Arcangelo, Torino)
9. Valente Pasquale (parrocchia Santi Bernardo e Brigida, Torino)
10. Baravalle don Sergio (parrocchia Divina Provvidenza, Torino)



GRUPPO 3: LEINI, VALLI DI LANZO, VILLARBASSE



1. Pirello Maria (parrocchia Santi Pietro e Paolo, Leini)
2. Garbiglia don Pierantonio (parrocchia Santi Pietro e Paolo, Leini)
3. Vittorino Michelin (parrocchia Santi Pietro e Paolo, Leini)
4. Corrado Pernotti (Mappano)
5. Magnano don Luigi (parrocchia San Giacomo, Balangero)
6. Bannone Rodolfo (Pro Loco Villarbasse)
7. Petrozzino Salvatore (parrocchia San Nazario, Villarbasse)
8. Morello don Luciano (parrocchia San Nazario, Villarbasse)
9. Pesce Nadia



LE FASI DI LAVORO

SPUNTI TRATTI DA AGGIORNAMENTI
SOCIALI (FEBBRAIO 2023)

LIVELLO ANIMATIVO-PASTORALE.

"Definizione dei soggetti aderenti: possono essere persone fisiche, persone giuridiche (anche enti morali e religiosi), piccole e medie imprese e pubbliche amministrazioni allacciate alla rete elettrica che fanno riferimento alla medesima cabina primaria".

Si possono promuovere, con l'ausilio della diocesi, serate informative, momenti divulgativi e di esplorazione di idee e interessi verso la CER. è fondamentale chiarire le finalità della CER promosso e/o partecipata dalla comunità cristiana.

Il consiglio, laddove possibile, è attivare un gruppo territoriale di riferimento che possa accompagnare il processo sulla falsariga dei CIRCOLI LAUDATO SI'.



SPUNTI TRATTI DA AGGIORNAMENTI
SOCIALI (FEBBRAIO 2023)

LE FASI DI LAVORO

LIVELLO ANALITICO

"Analisi del fabbisogno: è importante l'analisi delle curve di carico in modo da massimizzare la quantità di energia prodotta dall'impianto e consumata dagli aderenti alla CER: l'incentivo infatti è riconosciuto solo per l'energia prodotta e condivisa, non per quella eventualmente eccedente riversata in rete".

"Individuazione delle aree di installazione di uno o più impianti, il cui dimensionamento deve essere commisurato all'analisi del fabbisogno. Gli impianti possono utilizzare qualsiasi tipo di fonte rinnovabile (fotovoltaico, eolico, geotermico, idroelettrico)."

Da qualche settimana è attiva una convenzione che stabilisce una collaborazione tra **POLITECNICO DI TORINO** (dip. Energia) e **ARCIDIOCESI DI TORINO** per il supporto professionale sugli studi di pre-fattibilità.



SPUNTI TRATTI DA AGGIORNAMENTI
SOCIALI (FEBBRAIO 2023)

LE FASI DI LAVORO

LIVELLO ECONOMICO



"Individuazione delle risorse economiche necessarie alla realizzazione degli impianti e delle possibili fonti. Oltre al finanziamento da parte degli aderenti o del soggetto promotore che mette a disposizione l'impianto, esistono programmi di sostegno alle CER da parte di enti locali e soggetti privati".

SPUNTI TRATTI DA AGGIORNAMENTI
SOCIALI (FEBBRAIO 2023)

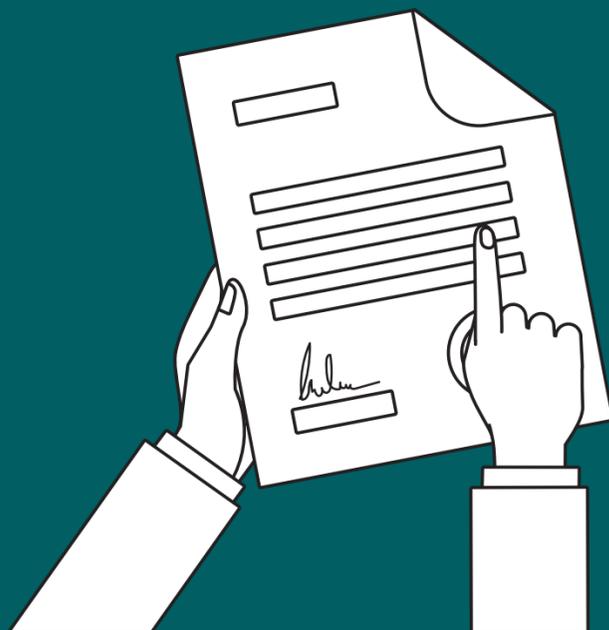
LE FASI DI LAVORO

LIVELLO GIURIDICO

"Costituzione della CER. Le forme giuridiche più adeguate sono: associazione riconosciuta, fondazione di partecipazione, cooperativa, società consortile. La scelta andrà fatta in base alle specificità ed esigenze degli aderenti e a eventuali indicazioni o limitazioni dei decreti attuativi".

"Redazione di uno statuto con la regolamentazione interna di gestione e la determinazione della ripartizione dei benefici. La CER ha piena libertà nello stabilire le proprie regole interne e in special modo i criteri di ripartizione del beneficio economico derivante dagli incentivi tra gli aderenti e/o la sua destinazione (totale o parziale) a terzi".

Laddove non si riescano a identificare le risorse adeguate, si può far riferimento al gruppo tecnico diocesano di lavoro, al cui interno vi è persona con le competenze giuridiche utili per la redazione dello statuto e dell'identificazione della forma giuridica consona.



SPUNTI TRATTI DA AGGIORNAMENTI
SOCIALI (FEBBRAIO 2023)

LE FASI DI LAVORO

LIVELLO ESECUTIVO



"Realizzazione dell'impianto e installazione dei meter (sistemi di conteggio dei consumi di tutti gli aderenti per il calcolo della quota di energia prodotta e autoconsumata dalla CER). Gli impianti possono essere di proprietà della CER o di uno degli aderenti che li mette a disposizione alle condizioni determinate dallo statuto.

"Attivazione pratiche con il GSE (Gestore dei servizi energetici, società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle finanze, a cui è affidato il compito di promozione e sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica) per il riconoscimento dell'incentivo".

La Diocesi s'impegna , sempre nella logica della sussidiarietà, a identificare eventuali partner tecnici ed esecutori degli impianti. È importante però, nella logica della comunità, prima valorizzare tutte le risorse che il territorio mette a disposizione